

Prima rassegna, Contromafie 2009

DIFENDERE LA COSTITUZIONE PER BATTERE LE MAFIE

Sono studenti e magistrati, pensionati e docenti, gente comune, parenti di vittime di mafia, imprenditori che il pizzo l'hanno denunciato e poliziotti, amministratori pubblici, volontari. Sono gli Stati Generali dell'Antimafia convocati dall'associazione Libera di Don Ciotti che vede in prima linea una rete di 1500 associazioni riunite contro il crimine organizzato. Duemilacinquecento persone da oggi per tre giorni si ritroveranno nella capitale per fare il punto sulla guerra alle mafie nel nostro paese. Mettendo sul tavolo di lavoro le proposte per combatterle. Parlando dei mille aspetti che il crimine organizzato ha nell'antimafia, affrontando i problemi di mafia e informazione, del ritorno della corruzione, della mafia all'epoca della crisi economica e delle organizzazioni internazionali che trafficano in esseri umani, droga ed armi. «Contromafie», iniziativa promossa da Libera giunta alla seconda edizione, è un momento di analisi, di lavoro e confronto, di approfondimento e conoscenza per cercare di decifrare gli strumenti, le iniziative adatte a vincere la battaglia. Quest'anno il messaggio è duplice, sottolineano gli organizzatori. «Contro le mafie ma soprattutto per i diritti della Costituzione: perché è necessario essere contro tutte le mafie e la corruzione, le illegalità e i soprusi ma è più importante essere per costruire percorsi e spazi di libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà. La battaglia contro le mafie è quindi necessariamente una battaglia per i diritti sanciti dalla Costituzione». Al termine di tre giorni di lavoro i 17 gruppi, che affronteranno sei aree tematiche, elaboreranno una sorta di manifesto con le richieste alla politica, a chi deve dare in concreto stimoli e proposte. Perché come dice il presidente di Libera don Luigi Ciotti, «la lotta alla mafia non è solo repressione del crimine organizzato. Non si può lottare senza politiche sociali, opportunità per le persone deboli, interventi economici mirati, diffusione dei diritti. Essere duri con la mafia significa costruire una società meno diseguale». Oggi all'apertura dei lavori all'Auditorium di via della Conciliazione ci sarà anche il presidente della Repubblica Napolitano e dopo l'intervento di apertura di don Ciotti parleranno Giuseppe Pisanu, presidente, della commissione antimafia e Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia. Ma soprattutto ci saranno le testimonianze di sei cittadini che con il loro impegno civile lottano contro la criminalità organizzata e il malcostume costruendo percorsi di legalità. Cosa sempre più difficile in un mondo dominato dalle mafie. Come testimonieranno i rappresentanti di 50 associazioni arrivate da trenta paesi del Mediterraneo, dalla federazione russa e dall'area caucasica. Col loro aiuto i gruppi di lavoro si occuperanno del business delle mafie transnazionali. Domani sera Notte Bianca alla Casa del cinema, dove dalle 18 per otto ore saranno proiettati documentari, storie, immagini e riflessioni che raccontano l'impegno quotidiano per affermare la legalità e giustizia nel nostro paese. Intanto, dopo le notizie sulla presunta trattativa tra mafia e Stato, interviene il Csm per esprimere «la piena e convinta solidarietà» al vicepresidente Nicola Mancino alla luce «di reiterati attacchi». «Dobbiamo ribellarci all'ipotesi che la storia degli ultimi anni possa essere scritta dai criminali», commenta Nicola Mancino. 2500 Sono i partecipanti a Contromafie che si riuniranno per tre giorni di lavoro e dibattito divisi in sei aree di studio. Agli stati generali parteciperanno anche i rappresentanti di 50 associazioni di 30 paesi europei. La Notte Bianca di Contromafia-Otto ore di documentari interviste, testimonianze alla Casa del Cinema.

Caterina Pasolini su Repubblica 23/10/09

SE LA POLITICA NON CI AIUTA

Oltre 2000 persone provenienti da tutta Italia si danno appuntamento a Roma in questi giorni per riflettere e fare il punto della situazione sull'impegno comune per radicare la cultura del rispetto delle regole.

È la seconda edizione di Contromafie (da questa mattina a domenica all'Auditorium di via della Conciliazione 4) dopo quella che nel novembre 2006 si era conclusa con un manifesto che vede oggi alcuni obiettivi raggiunti e altre istanze ancora inadempite.

Ci rendiamo conto oggi che, anche a fronte di alcuni indiscutibili successi, soprattutto da parte della magistratura e delle forze dell'ordine e dei passi in avanti che abbiamo compiuto verso una maggiore consapevolezza frutto dello sforzo educativo, ancora tanto c'è da fare.

Noi come organizzazioni sociali ci siamo assunti l'impegno e la responsabilità di compiere ogni passo necessario nella direzione della giustizia ma siamo altrettanto coscienti che nulla sarà possibile realizzare senza il sostegno convinto della politica. A questa spetta il compito di recidere ogni filo sospetto e di produrre leggi efficaci e comportamenti corretti.

Quanto ci amareggia in questi giorni venire a conoscenza di interlocuzioni e patteggiamenti tra pezzi delle istituzioni ed esponenti della criminalità organizzata! Quanto ci indigna sapere che l'indolenza di alcuni, la disponibilità al compromesso di altri, la corruzione di altri ancora hanno rischiato di vanificare il coraggio e l'impegno trasparente di alcuni servitori onesti e puliti dello Stato.

Quella legge che avevamo ottenuto nel 1996 con un milione di firme e che era costata la vita di Pio La Torre, aveva intuito l'importanza di colpire le mafie nel cuore dei loro interessi e nello stesso tempo poneva un segno forte di riscatto e di liberazione sul territorio. Si trattava di trasformare il frutto del sopruso e della prepotenza in bene posto a servizio della comunità: l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

Oggi più che mai abbiamo contezza dell'importanza di quell'intuizione e per questo già nel 2006 chiedevamo di renderla più efficace liberando i beni dalle ipoteche bancarie, creando un'apposita agenzia per la gestione dei beni stessi e la diffusione a livello europeo dello stesso dispositivo. Abbiamo sperimentato quanto sia importante non lasciare mai soli i testimoni di giustizia e i familiari delle vittime innocenti di mafia, abbiamo compreso quanto sia fondamentale preservare la memoria per non regalare al malaffare pezzi preziosi della storia delle nostre comunità, sappiamo che è illusorio sconfiggere le mafie se non si prosciuga il contesto grigio di mentalità, di connivenze, di contiguità con la malavita.

Questi obiettivi possono essere raggiunti solo con lo sforzo convergente di tutti: politica, informazione, economia. Ogni giorno ci convinciamo di più che una seria politica del lavoro è una politica contro le mafie, che il rispetto dei diritti di tutte e di tutti restringe lo spazio delle mafie, politiche sociali attente alle persone sono politiche autenticamente antimafia.

Sono queste le idee guida che si confronteranno per trovare maggiore forza nel cammino di liberazione del nostro Paese. Lo vediamo anche come un contributo alla lotta contro tutte le mafie del mondo che hanno trovato nutrimento e forza dal processo di globalizzazione e che prosperano anche grazie ai collegamenti transnazionali nelle più diverse attività malavitose.

Si intrecciano i destini e anche le speranze che intendiamo rafforzare concretamente in questi giorni.

Tonio Dell'Olio, Responsabile area internazionale di Libera su Il Manifesto 23.10.2009

STATI GENERALI DELL'ANTIMAFIA DAL 23 AL 25 OTTOBRE A ROMA

(AGI) - Roma, 19 ott. - Alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, venerdì 23 ottobre si aprirà Contromafie, gli Stati Generali dell'Antimafia convocati da Libera. La seconda edizione si terrà a Roma il 23, 24 e 25 ottobre presso l'Auditorium di Via della Conciliazione. Il cartello di circa 1500 associazioni attivo fin dal 1995, riunisce intorno allo stesso tavolo i protagonisti dell'impegno contro il crimine organizzato: dalle associazioni di volontariato alle amministrazioni regionali e locali, dalle istituzioni governative e parlamentari alla magistratura e alle forze dell'ordine, dalle scuole alle cooperative, dal mondo della cultura e dello spettacolo agli operatori dell'informazione, dagli scout al mondo cattolico. Con loro ci saranno centinaia di familiari delle vittime di mafia. E una folta delegazione internazionale della rete di Libera: rappresentanti di circa 50 associazioni di promozione giovanile, organizzazioni non governative provenienti da circa 30 paesi del mediterraneo, federazione Russa, area caucasica, penisola balcanica. Contromafie è "un momento di analisi, di lavoro, confronto, partecipazione,

progettazione di tutte quelle realtà, che con ruoli e competenze diverse, ogni giorno, combattono le mafie. Non sarà un semplice convegno, ma tre giorni di incontro, studio, approfondimento, conoscenza".

Il messaggio degli Stati Generali dell'Antimafia è duplice, contro le mafie ma soprattutto per i diritti della Costituzione: è necessario infatti essere contro tutte le mafie e la corruzione, le illegalità e i soprusi, ma è più importante essere per costruire percorsi e spazi di libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà'.

La battaglia contro le mafie è quindi necessariamente una battaglia per i diritti sanciti dalla Costituzione. Sono già 2500 gli iscritti, provenienti da ogni parte d'Italia, ai gruppi di lavoro di Contromafie. (AGI) Vim (Segue) 191345

STATI GENERALI DELL'ANTIMAFIA DAL 23 AL 25 OTTOBRE A ROMA (2)

(AGI) - Roma, 19 ott. - "Una tre giorni - dichiara don Luigi Ciotti, presidente di Libera - in cui la società responsabile si incontra per fare il punto della situazione, in un'analisi che sia il più possibile onesta e al tempo stesso capace di guardare lontano. Per tre giorni si lavora insieme in un confronto aperto, vero, mettendo sul tavolo le criticità, le proposte, le positività, i problemi, i nodi, sempre in uno spirito costruttivo. La lotta alle mafie non significa solo repressione del crimine organizzato. Non si può lottare contro le mafie senza progetti educativi, un forte investimento culturale e adeguate politiche sociali che si traducano in opportunità per le persone più deboli, interventi economici mirati, tutela e diffusione dell'area dei diritti. Essere duri contro le mafie - conclude il presidente di Libera - significa costruire una società meno diseguale". Contromafie prenderà il via venerdì 23 ottobre presso l'Auditorium di via della Conciliazione a partire dalle 15,45. In apertura i saluti istituzionali del presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e del Sindaco di Roma Gianni Alemanno. Dopo la relazione introduttiva di don Luigi Ciotti, interverranno Giuseppe Pisanu, presidente commissione antimafia e Pietro Grasso, Procuratore Nazionale Antimafia. Sono previste le testimonianze di sei cittadini che con il loro impegno civile combattono le mafie e costruiscono percorsi di legalità. Sarà presente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sabato 24 ottobre oltre 2500 persone parteciperanno ai lavori delle sei aree tematiche ((libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà) suddivise in diciassette gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro vedranno la partecipazione e la collaborazione di politici, educatori, giornalisti, giovani, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni. Domenica 25 ottobre saranno presentate le relazioni finali delle sei aree tematiche, le cui elaborazioni conclusive saranno raccolte nel "Manifesto degli Stati generali dell'antimafia" che sarà sottoscritto dalle Associazioni. (AGI)

MAFIA: VENERDI' ALLA PRESENZA DI NAPOLITANO SI APRE A ROMA 'CONTROMAFIE'

GLI STATI GENERALI DELL'ANTIMAFIA CONVOCATI DALL'ASSOCIAZIONE LIBERA

Roma, 19 ott. (Adnkronos) - Alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, venerdì a Roma si aprirà "Contromafie", gli Stati Generali dell'Antimafia convocati dall'associazione Libera. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, si terrà, fino a domenica, presso l'Auditorium di via della Conciliazione. I lavori prenderanno il via alle 15.45. In apertura i saluti istituzionali del presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e del sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Dopo la relazione introduttiva di don Luigi Ciotti, interverranno Giuseppe Pisanu, presidente della Commissione Antimafia e Pietro Grasso, procuratore Nazionale Antimafia.

Il 'cartello' di circa 1.500 associazioni attivo fin dal 1995, si legge in una nota, riunisce intorno allo stesso tavolo i protagonisti dell'impegno contro il crimine organizzato: dalle associazioni di volontariato alle amministrazioni regionali e locali, dalle istituzioni governative e parlamentari alla Magistratura e alle Forze dell'ordine, dalle scuole alle cooperative, dal mondo della cultura e dello spettacolo agli operatori dell'informazione, dagli scout al mondo cattolico.

Con loro ci saranno centinaia di familiari delle vittime di mafia. E una folta delegazione internazionale della rete di Libera: circa 50 associazioni di promozione giovanile, organizzazioni non governative provenienti da circa 30 paesi del Mediterraneo, Federazione Russa, area caucasica, Penisola balcanica. Sabato, oltre 2.500 persone parteciperanno ai lavori delle sei aree tematiche ((libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà) suddivise in diciassette gruppi di lavoro. Domenica, infine, saranno presentate le relazioni finali delle sei aree tematiche, le cui elaborazioni conclusive saranno raccolte nel "Manifesto degli Stati generali dell'Antimafia" che sarà sottoscritto dalle associazioni.

Apc-Mafia/ Da venerdì a domenica a Roma Stati generali dell'antimafia

Organizzati da Libera, alla presenza del Capo dello Stato

Roma, 19 ott. (Apcom) - Alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, venerdì 23 ottobre si aprirà "Contromafie", gli stati generali dell'antimafia convocati da Libera. La seconda edizione si terrà a Roma il 23, 24 e 25 ottobre presso l'Auditorium di Via della Conciliazione. Con "Contromafie", 'Libera, nomi e numeri contro le mafie', il cartello di circa 1.500 associazioni attivo fin dal 1995, riunisce intorno allo stesso tavolo i protagonisti dell'impegno contro il crimine organizzato: dalle associazioni di volontariato alle amministrazioni regionali e locali, dalle istituzioni governative e parlamentari alla magistratura e alle forze dell'ordine, dalle scuole alle cooperative, dal mondo della cultura e dello spettacolo agli operatori dell'informazione, dagli scout al mondo cattolico. Con loro ci saranno centinaia di familiari delle vittime di mafia. E una folta delegazione internazionale della rete di Libera: rappresentanti di circa 50 associazioni di promozione giovanile, organizzazioni non governative provenienti da circa 30 paesi del Mediterraneo, federazione Russa, area caucasica, penisola balcanica.

Il messaggio degli Stati Generali dell'Antimafia è duplice, contro le mafie ma soprattutto per i diritti della Costituzione: è necessario infatti essere contro tutte le mafie e la corruzione, le illegalità e i soprusi, ma è più importante essere per costruire percorsi e spazi di libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà. La battaglia contro le mafie è quindi necessariamente una battaglia per i diritti sanciti dalla Costituzione. Sono già 2.500 gli iscritti, provenienti da ogni parte d'Italia, ai gruppi di lavoro di Contromafie. "Una tre giorni - dichiara don Luigi Ciotti, presidente di Libera - in cui la società responsabile si incontra per fare il punto della situazione, in un'analisi che sia il più possibile onesta e al tempo stesso capace di guardare lontano.

Per tre giorni si lavora insieme in un confronto aperto, vero, mettendo sul tavolo le criticità, le proposte, le positività, i problemi, i nodi, sempre in uno spirito costruttivo. La lotta alle mafie non significa solo repressione del crimine organizzato. Non si può lottare contro le mafie senza progetti educativi, un forte investimento culturale e adeguate politiche sociali che si traducano in opportunità per le persone più deboli, interventi economici mirati, tutela e diffusione dell'area dei diritti. Essere duri contro le mafie - conclude il presidente di Libera - significa costruire una società meno diseguale."

Contromafie prenderà il via venerdì 23 ottobre presso l'Auditorium di via della Conciliazione a partire dalle 15,45. In apertura i saluti istituzionali del presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e del Sindaco di Roma Gianni Alemanno. Dopo la relazione introduttiva di don Luigi Ciotti, intervengono Giuseppe Pisanu, presidente commissione antimafia e Pietro Grasso, Procuratore Nazionale Antimafia. Sono previste le testimonianze di sei cittadini che con il loro impegno civile combattono le mafie e costruiscono percorsi di legalità. Sarà presente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Sabato 24 ottobre oltre 2.500 persone parteciperanno ai lavori delle sei aree tematiche ((libertà, cittadinanza, informazione, legalità, giustizia, solidarietà) suddivise in diciassette gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro vedranno la partecipazione e la collaborazione di politici, educatori, giornalisti, giovani, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni. Domenica 25 ottobre saranno presentate le relazioni finali delle sei aree tematiche, le cui elaborazioni conclusive saranno raccolte nel "Manifesto degli Stati generali dell'antimafia" che sarà sottoscritto dalle Associazioni.

MAFIA: DA VENERDI 'CONTROMAFIE' ALLA PRESENZA DI NAPOLITANO

(ASCA) - Roma, 19 ott - Si aprira' venerdi' prossimo a Roma presso l'Auditorium di via della Conciliazione, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, 'Contromafie', gli Stati Generali dell'Antimafia convocati dall'associazione Libera. La seconda edizione dell'appuntamento, che terminera' domenica, anche quest'anno riunisce un cartello di circa 1500 associazioni e vedra' la partecipazione di diversi soggetti: dalle associazioni di volontariato alle amministrazioni regionali e locali, dalle istituzioni governative e parlamentari alla magistratura e alle forze dell'ordine, dalle scuole alle cooperative, dal mondo della cultura e dello spettacolo agli operatori dell'informazione, dagli scout al mondo cattolico. Con loro ci saranno centinaia di familiari delle vittime di mafia.

'Non sara' un semplice convegno, ma tre giorni di incontro, studio, approfondimento, conoscenza. - sottolineano i promotori di Libera - Il messaggio degli Stati Generali dell'Antimafia e' duplice, contro le mafie ma soprattutto per i diritti della Costituzione: e' necessario, infatti, - si sottolinea - essere contro tutte le mafie e la corruzione, le illegalita' e i soprusi, ma e' piu' importante essere per costruire percorsi e spazi di liberta', cittadinanza, informazione, legalita', giustizia, solidarieta'. Alla tre giorni romana parteciperanno oltre 2500 persone, provenienti da ogni parte d'Italia. 'Una tre giorni - ha dichiarato don Luigi Ciotti, presidente di Libera - in cui la societa' responsabile si incontra per fare il punto della situazione, in un'analisi che sia il piu' possibile onesta e al tempo stesso capace di guardare lontano'.

Contromafie, 3 giorni di lavoro per fare il punto sul crimine

Roma, 19 OTT (Velino) - Alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, venerdi' si aprira' Contromafie, gli Stati Generali dell'Antimafia convocati da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". La seconda edizione, che si terra' a Roma dal 23 al 25 ottobre presso l'Auditorium di Via della Conciliazione, riunisce intorno allo stesso tavolo i protagonisti dell'impegno contro il crimine organizzato: dalle associazioni di volontariato alle amministrazioni regionali e locali, dalle istituzioni governative e parlamentari alla magistratura e alle forze dell'ordine, dalle scuole alle cooperative, dal mondo della cultura e dello spettacolo agli operatori dell'informazione, dagli scout al mondo cattolico. Con loro ci saranno centinaia di familiari delle vittime di mafia e una folta delegazione internazionale della rete di Libera. Contromafie e' un momento di analisi, di lavoro, confronto, partecipazione, progettazione di tutte quelle realta', che con ruoli e competenze diverse, ogni giorno, combattono le mafie. (segue)

Contromafie, 3 giorni di lavoro per fare il punto sul crimine (2)

Roma, 19 OTT (Velino) - Non sara' un semplice convegno, ma tre giorni di incontro, studio, approfondimento, conoscenza. Il messaggio degli Stati Generali dell'Antimafia e' duplice: contro le mafie ma soprattutto per i diritti della Costituzione. Sono gia' 2500 gli iscritti, provenienti da ogni parte d'Italia, ai gruppi di lavoro di Contromafie.

"Una tre giorni in cui la societa' responsabile si incontra per fare il punto della situazione, in un'analisi che sia il piu' possibile onesta e al tempo stesso capace di guardare lontano". A dirlo e' Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, che ribadendo il concetto di confronto aperto ricorda come "la lotta alle mafie non significa solo repressione del crimine organizzato". "Non si puo' lottare contro le mafie senza progetti educativi, un forte investimento culturale e adeguate politiche sociali che si traducano in opportunita' per le persone piu' deboli, interventi economici mirati, tutela e diffusione dell'area dei diritti. Essere duri contro le mafie - conclude il presidente di Libera - significa costruire una societa' meno diseguale". A Contromafie prenderanno parte il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Interverranno inoltre Giuseppe Pisanu, presidente commissione antimafia, e Pietro Grasso, Procuratore Nazionale Antimafia.